



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE
UFFICIO V

Prot. n. 0150641

IL CAPO UFFICIO

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli affari esteri”;

VISTA la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica” ed in particolare l’art.34, comma 2-bis;

VISTO il D.P.R. 95 del 19.05.2010 “Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell’articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” e come modificato da ultimo dal D.P.R. 211 del 19.11.2021;

VISTO il Decreto-legge 33/2013, concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi adottati dalle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, recante “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, e in particolare l’articolo 30 che prevede l’adozione di un Piano di Promozione straordinaria del Made in Italy e per l’attrazione degli investimenti in Italia;

VISTO il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 17 luglio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 settembre 2017, n.218, recante disposizioni per la concessione di contributi a fondo perduto in forma di voucher finalizzati all’acquisizione di servizi consulenziali a supporto dei processi di internazionalizzazione delle start-up nonché delle micro, piccole e medie imprese;

VISTO in particolare l’art.2 del suddetto Decreto del 17 luglio 2017 che stabilisce che per gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l’istruttoria delle domande, la concessione, l’erogazione e il controllo delle agevolazioni, la Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del Ministero dello Sviluppo Economico può avvalersi di società in house;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 2 del decreto-legge n.104/2019, convertito con modificazioni in legge n.132/2019, a far data dal 1° gennaio 2020, le competenze in materia di commercio internazionale e di internazionalizzazione del sistema paese sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

VISTO il D.P.R. 27 dicembre 2023, n. 76 (registrato dalla Corte dei conti il 9 gennaio 2024 – n. Reg.99) concernente il conferimento delle funzioni di Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese al Min. Plen. Mauro Battocchi;

VISTO il D.M. n. 1087 del 6 maggio 2022, di conferimento al sottoscritto dell’incarico di Capo dell’Ufficio V di questa Direzione Generale;

VISTA la L. del 30.12.2023, n. 213, di approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026;

VISTA la direttiva dell'On. Ministro per l'anno 2024, n. 3015 del 9 gennaio 2024, registrata presso la Corte dei conti il 5 febbraio 2024, n. 329;

VISTO il D.M. n. 5216/1/BIS del 19 gennaio 2024 con il quale le risorse finanziarie, umane e strumentali sono state attribuite ai titolari dei Centri di Responsabilità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'esercizio finanziario 2024;

VISTO il D.M. n. 2500 del 7 febbraio 2024, con il quale le risorse finanziarie attribuite per l'esercizio finanziario 2024 alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, con il citato D.M. del 19 gennaio 2024, n. 52161 BIS, sono ripartite, con i correlati poteri di spesa, per la Missione 16 e Programma 5 tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale;

VISTO il D.M. n. 3604 del 29/12/2023 con cui si sono disposti cumulativamente gli incarichi di VDG ai Ministri plenipotenziari;

VISTO il D.M. n. 3587 del 28/12/2023, con cui si sono confermate cumulativamente le preposizioni a capo ufficio/capo unità, già disposte con D.M. n. 2825 del 29/12/2021, e il D.M. n. 103 del 19/01/2024 con cui è disposta la preposizione a Capo ufficio;

VISTO l'art. 1 del decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 20 dicembre 2019, recante modifica del decreto n. 233 del 3 febbraio 2017, che ha previsto la costituzione, nell'ambito della *DGSP*, dell'Ufficio XIII, ora Ufficio V- Strumenti finanziari per l'internazionalizzazione, il quale è subentrato alla Divisione V della Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del *MISE*, nella gestione delle attività relative alla realizzazione degli interventi previsti dalla misura "Voucher Internazionalizzazione" di cui al decreto ministeriale 17 luglio 2017;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 18 agosto 2020, registrato dalla Corte dei conti il 22 settembre 2020, n. 2173 – recante le disposizioni applicative del contributo in forma di voucher;

VISTO l'articolo 3 del citato D.M. 18 agosto 2020, il quale dispone che, per gli adempimenti tecnici e amministrativi relativi alla gestione dell'intervento e all'erogazione del contributo, il Ministero si avvale, sulla base di apposita convenzione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito Invitalia);

VISTA la Convenzione stipulata in data 2 dicembre 2020, approvata con il Decreto ministeriale del 3 dicembre 2020, tra il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e Invitalia, per la realizzazione del progetto di assistenza tecnica alla *DGSP*, nell'ambito della misura agevolativa, di cui al citato Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 18 agosto 2020 per un corrispettivo pari ad un massimo di € 1.200.000,00, IVA inclusa;

VISTO l'art. 6 della Convenzione che definisce le "modalità di pagamento e rendicontazione" per il rimborso dei costi sostenuti, mediante presentazione da parte di Invitalia, a cadenza annuale e con riferimento alle attività svolte nell'anno precedente, della rendicontazione delle spese e la documentazione a corredo delle stesse;

VISTO il Decreto Direttoriale 3 dicembre 2020, con il quale è stata approvata la suddetta Convenzione, e, in particolare l'art. 3, il quale stabilisce che, ai fini del riconoscimento a Invitalia del rimborso dei costi sostenuti per l'esecuzione delle attività previste dalla Convenzione, è impegnata sul capitolo 7959/1 la somma di € 1.200.000,00, IVA inclusa;

VISTO l'impegno n. 12058 del 9 dicembre 2020, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio l'11 dicembre 2020, a carico del cap.7959/1, in favore di Invitalia S.p.A. della somma di complessivi € 1.200.000,00, IVA inclusa, per le annualità 2021, 2022 e 2023;

VISTO l'Addendum del 21 gennaio 2021 alla Convenzione del 2 dicembre 2020 in ordine alle attività di supporto alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese nell'attuazione della misura "Voucher per l'internazionalizzazione – Temporary Export Manager con competenze digitali", registrato dalla Corte dei conti il 26 gennaio 2021;

TENUTO CONTO che il citato Addendum del 21 gennaio 2021, fermo restando il riconoscimento a Invitalia del rimborso dei costi per l'importo complessivo di € 1.200.000,00, IVA inclusa, prevedeva che l'importo stesso fosse ripartito nel modo seguente:

-€ 414.639,94 per il 2021;

-€ 392.679,94 per il 2022;

-€ 392.679,94 per il 2023;

VISTO il Decreto Direttoriale del 4 febbraio 2021, con il quale, a parziale modifica dell'art. 3 del Decreto Direttoriale del 3 dicembre 2020, è stato disposto l'impegno a valere sul capitolo 7959, piano gestionale 1, della somma di € 1.200.000,00, IVA inclusa;

CONSIDERATO che, con la legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", le risorse del capitolo 7959, piano gestionale 1 sono state trasferite, a decorrere dall'esercizio 2022, nel Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese di cui all'art. 14, comma 19, del Decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 11, assegnato sul capitolo 2415, piano gestionale 1 dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e che le somme di cui al citato decreto n. 12058 impegnate per il 2022 e per il 2023 sono state disimpegnate con D.D.G. 17 febbraio 2022 per assicurare la disponibilità dell'intera dotazione finanziaria del capitolo 2415, p.g., per un totale di € 785.359,88;

VISTO l'appunto, MAE0038187 dell'8 marzo 2022, con il quale la DGRI-Ufficio X ha comunicato all'Ufficio Centrale di Bilancio presso questo Ministero, per il capitolo 7959/1, la conservazione in termini di residui di lett. F e di somme non impegnate alla chiusura dell'esercizio 2021 per gli esercizi 2022 e 2023 (tra cui (€ 392.679,94 – esercizio 2022) e la reiscrizione di importi sull'esercizio 2024 (€ 392.679,94 – esercizio 2023) ai sensi dell'art. 30, c.o. 2, della L. 196/2009;

VISTI il D.D.G.13 febbraio 2023, con il quale è stata erogata, sul capitolo 2415/1-impegno 12058, la prima tranche dei compensi 2021, il D.D.G. 4 ottobre 2023, con il quale è stata erogata, sul capitolo 7959/1-impegno 7617, la seconda tranche dei compensi 2021 e il D.D.G. 13/12/2023, con il quale sono stati erogati, sul capitolo 7959/1-impegno 7617 i compensi voucher 2022;

VISTA la nota prot. n. 0283882 del 17 luglio 2024 con la quale Invitalia ha trasmesso, la relazione tecnico-amministrativa delle attività realizzate nel periodo compreso tra il 01/01/2023 e il 31/12/2023 per un totale rendicontato di € 367.353,69 IVA esclusa;

RILEVATO che l'importo totale della citata Rendicontazione, pari a 448.171,50, IVA inclusa, è superiore all'importo totale previsto per il 2023 che è di € 392.679,94, IVA inclusa;

CONSIDERATO che nella Convenzione 2 dicembre 2020, art. 3 e nell'Addendum del 21 gennaio 2021 è previsto che "il Piano operativo e dei costi, ove ritenuto necessario sulla base dell'andamento effettivo delle attività da svolgere e della conseguente rideterminazione dei servizi da erogare nonché dei profili professionali e contrattuali da coinvolgere, può essere aggiornato al fine di ottimizzare la gestione delle attività, fermo restando gli oneri complessivi e la durata. I suddetti aggiornamenti saranno esplicitati e motivati in sede di rendicontazione, non essendo necessario procedere ad una preventiva modifica del Piano operativo e dei costi";

VISTA la nota prot. n. 0126337, dell'11 settembre 2024, con la quale, a seguito delle dovute verifiche della documentazione acquisita, effettuate ai sensi della Convenzione del 2 dicembre 2020 e dell'Addendum 21 gennaio 2021, è stata approvata la rendicontazione per l'importo di € 443.669,16, IVA inclusa, corrispondente all'importo massimo erogabile ai sensi della Convenzione, che per le annualità 2021, 2022 e 2023 prevede un corrispettivo pari ad un massimo di € 1.200.000,00, IVA inclusa;

VISTO il D.D.G 16 ottobre 2024, prot. n.0150579, con il quale è stata disposta la liquidazione della prima tranche della rendicontazione 2023 per € 50.989,22, IVA inclusa, sul capitolo 7959/1 - impegno 7617/2023;

VISTO, altresì, l'impegno 7618/2023, capitolo 7959/1, pari a € 392.679,94, IVA inclusa, relativo ai compensi voucher 2023;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di procedere alla liquidazione, con il suddetto impegno 7618/2023 capitolo 7959/1, della fattura n.4120240286 del 20 settembre 2024, emessa da Invitalia e relativa alla seconda tranche dei compensi Voucher 2023 per l'importo di € 392.679,94, IVA inclusa;

RITENUTO di non dover verificare la posizione di Invitalia nei confronti dell’Agenzia delle Entrate-Riscossione, trattandosi di società a totale partecipazione pubblica ricompresa nell’elenco delle pubbliche amministrazioni predisposto annualmente dall’ISTAT (cfr., sul punto, circolare MEF-RGS n. 22 del 29 luglio 2008, recante chiarimenti sulle modalità di attuazione dell’art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602);

ATTESO che la procedura in oggetto è esente dall’acquisizione del codice identificativo di gara, trattandosi di affidamento diretto a società in house;

VISTO il Documento Unico di Regolarità Contributiva INAIL n. 45089560 del 20 agosto 2024 acquisito in Sicoge, scadenza validità 18 dicembre 2024;

RITENUTO di dover procedere alla liquidazione della fattura n.4120240286 del 20 settembre 2024,

D E C R E T A

Art. 1

È autorizzato il pagamento della somma di € 321.868,80 (Euro trecentoventunomilaottocentosessantotto/80) in favore dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. da accreditarsi su Banca del Fucino – codice IBAN: IT 55A0312403208000000231612.

È versato, contestualmente, l’importo di € 70.811,14 (Euro settantamilaottocentoundici/14) al Tesoro dello Stato con estinzione sul Capo VIII, Capitolo 1203, art.12, quale saldo per ritenute IVA, di cui alla fattura indicata nelle premesse.

Art. 2

Le somme di cui all’art.1 sono poste a carico dell’impegno n. 7618/2023 - clausola 2 iscritto nelle disponibilità del cap. 7959 p.g. 1 del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale dello stato di previsione per l’esercizio finanziario corrente.

Roma, 16 ottobre 2024

IL CAPO DELL’UFFICIO

Massimo Baldassarre